ATTENZIONE: CANCELLARE O MODIFICARE LE PARTI IN ROSSO ED ELIMINARE L’EVIDENZIAZIONE IN GIALLO DOPO AVERNE GESTITO LE PARTI

|  |
| --- |
| PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE  Classe \_\_\_ Sez. \_\_\_ LA/LM/IP-MAT/IP-SSAS/IP-SSS (solo corsi serali)  anno scolastico 20\_\_ – 20\_\_ |

|  |  |
| --- | --- |
| **1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE** | |
| Cognome e Nome | DISCIPLINA |
|  | **Coordinatore** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **2. DOCENTI IN COMPRESENZA e/o DOCENTI DI POTENZIAMENTO** | |
| Cognome e Nome | DISCIPLINA |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **3. ANALISI INIZIALE** |
| Composizione della classe |
| Alunni: \_\_\_ Alunne: \_\_\_  Alunni/e disabili con programmazione paritaria: \_\_\_  Alunni/e disabili con programmazione differenziata: \_\_\_  Alunni/e BES-DSA: \_\_\_  Alunni/e BES individuati dal CdC: \_\_\_  Alunni/e BES-NAI (stranieri): \_\_\_  Ripetenti: \_\_\_ |
| Aspetti comportamentali |
| AD ESEMPIO:  Classe eterogenea/…  Comportamento/clima relazionale/collaborazione …  Rispetto delle regole/…  Frequenza/… |
| Aspetti cognitivi |
| LIVELLO FORMATIVO DI PARTENZA DELLA CLASSE (culturale, intellettivo e critico, umano e relazionale, professionale, …)  AUTONOMIA (nel progettare, nell’eseguire o svolgere, nella ricerca e nell’organizzazione, ….)  Eventuali casi limite per capacità intellettive.  Esempio: la maggior parte degli alunni presenta una struttura cognitiva di base appena soddisfacente. Il livello della classe, da un punto di vista culturale, intellettivo e critico, risulta modesto. Gli aspetti umani e relazionali sono soddisfacenti. L’attività didattica è condizionata da un impegno individuale non sempre continuo durante le lezioni e nel lavoro a casa. L’autonomia nel progettare, nell’eseguire o svolgere, nella ricerca e nell’organizzazione risulta non ancora pienamente soddisfacente.  Non ci sono casi limite per capacità intellettive.  ESITI TEST D’INGRESSO |

|  |
| --- |
| **4. COMPETENZE DA RAGGIUNGERE** |
| Il Consiglio di Classe adotta l’impianto delle competenze condiviso ed approvato dai Dipartimenti. L’impianto didattico, così come programmato e finalizzato all’acquisizione di tali competenze di base, è articolato in UDA (unità di apprendimento) con la specificità delle competenze/abilità/conoscenze delle singole discipline.  Nella prassi quotidiana in ogni disciplina le competenze da raggiungere sono parcellizzate in interventi didattici che, pur seguendo l’impianto della programmazione, sono suscettibili di cambiamento in funzione dei risultati conseguiti dalla classe. |

|  |
| --- |
| **5. UDA MULTIDISCIPLINARI e/o INTERDISCIPLINARI** |
| La/e seguente/i UDA saranno sviluppate in corso d’anno in coerenza con i tempi stabiliti nei piani didattici annuali e previo accordo tra i docenti interessati al fine di compattarne, per quanto possibile, la trattazione:   * Titolo dell’UDA …………………………………… * Discipline cooperanti: ………………………………………. * Tempi: I quadrimestre/II quadrimestre |

|  |
| --- |
| **6. METODOLOGIE** |
| □ Lezioni frontali |
| □ Gruppi di lavoro |
| □ Discussione guidata |
| □ Attività di laboratorio |
| □ Altro (specificare) |

|  |
| --- |
| **7. STRUMENTI** |
| □ Libro di testo |
| □ Sussidi audiovisivi/attrezzature multimediali |
| □ Attrezzature di laboratorio |
| □ Materiali prodotti dall’insegnante (mappe, presentazioni, ecc.) |
| □ Google Workspace/Microsoft Words/ecc. |
| □ Altro (specificare) |

|  |
| --- |
| **8. MODALITÀ DI VERIFICA** |
| □ Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi |
| □ Verifiche orali |
| □ Prove scritte, grafiche, scritto-grafiche |
| □ Relazioni di laboratorio |
| □ Test/questionari |
| □ Compiti di realtà |
| □ Realizzazione di prodotti finali |
| □ Altro (specificare) |

|  |
| --- |
| **9. VALUTAZIONE** |
| La valutazione scaturisce dalle verifiche effettuate e tiene conto della crescita dell’alunno/a e del livello di acquisizione raggiunto per le competenze disciplinari, interdisciplinari, non trascurando le competenze chiave relative all’apprendimento permanente.  Il Consiglio di Classe recepisce integralmente e fa propri i criteri di valutazione degli apprendimenti e della condotta riportati nel PTOF. A conclusione del quadrimestre, il voto, espresso in decimi, terrà conto di impegno, interesse, partecipazione, nonché dei progressi in rapporto alla situazione iniziale ed alle capacità degli/lle studenti/esse. |

|  |
| --- |
| **10. ATTIVITÀ, INIZIATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI PROGRAMMATE** |
| Il CdC si riserva di aderire a future ed eventuali iniziative da definirsi ed attuarsi nel corso dell’anno scolastico, coerenti con gli obiettivi formativi prefissati e/o con i percorsi didattici delle varie discipline.  Ad oggi sono state presentate le seguenti proposte (specificare in dettaglio) ………………………………………………… sulla cui realizzazione il CdC esprime all’unanimità parere positivo. |

|  |
| --- |
| **11. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO)** |
| Come riportato ai commi 33-43 della L. 107 del 13/07/2015, nelle classi terze e quarte dei Licei e nelle classi terze, quarte e quinte degli Istituti professionali vi è l’obbligo di svolgere percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. Pertanto, le attività didattiche potranno essere rimodulate al fine di consentire la realizzazione detti percorsi secondo il calendario concordato con le imprese e gli enti istituzionali individuati.  Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all’attuazione di una piena cittadinanza.  Anche con riferimento a "Chiarimenti interpretativi relativi all'Alternanza scuola lavoro" (nota prot. 3355/AOODGOSV del 28.03.2017) inserire i PCTO nella programmazione del Consiglio di classe comporta la definizione collegiale di un progetto formativo per ciascun allievo in PCTO nel contesto di co-progettazione tra scuola ed enti partner; nello specifico:   * individuare le competenze da acquisire/rafforzare durante il periodo di apprendimento in PCTO; * programmare lo sviluppo delle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dall’esperienza di PCTO; * identificare modalità e strumenti per verificare gli esiti e per valorizzare questi ultimi nel contesto della valutazione ordinaria dello studente.   Riportare quanto stabilito in CdC |

|  |
| --- |
| **12. PER ALUNNI BES DISABILI o CERTIFICATI CON DSA e/o INDIVIDUATI DAL CDC** |
| INDICARE GLI ALUNNI CON LE INIZIALI: COGNOME (prima) e NOME (dopo): es. M. L.  In presenza di alunni disabili o certificati con DSA e/o individuati dal CdC con BES, il/la docente indichi  Per alunni H: tenuto conto delle tutele della L 104/92 dell’osservazione, dei suggerimenti del/dei docente/i specializzato/i, della documentazione agli atti, il CdC ha proposto che l’alunno/a ………. segua la programmazione paritaria/paritaria con prove equipollenti/differenziata. Per i dettagli si rimanda al PEI elaborato nel Consiglio di classe del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_.  (ripetere per ciascun alunno/a)  Per alunni con DSA: tenuto conto della normativa L. 170/10, della Direttiva 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione”, della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, dei chiarimenti agli Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali che fanno seguito alla nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, dell’osservazione (cfr. schede agli atti) e di quanto indicato dagli specialisti/dai Servizi Pubblici o accreditati dal SSN nelle certificazioni agli atti, i docenti si impegnano a adottare quanto previsto nel PDP concordato con la famiglia e in particolar modo ad applicare tutte le strategie compensative e le misure dispensative come previste dal PDP per favorire il successo formativo dell’alunno/a…...  N.B.: in assenza di autorizzazione da parte dei genitori e/o tutori, saranno attivate soltanto le misure di individualizzazione generiche previste dalla L. 53.  (ripetere per ciascun alunno/a)  Per alunni con BES (non DSA): - per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) il CdC, viste la Direttiva 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione”, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, dei chiarimenti agli Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali che fanno seguito alla nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, le osservazioni (cfr. schede di osservazione agli atti), la documentazione agli atti, [ATTENZIONE NON PER TUTTI I BES È OBBLIGATORIA UNA CERTIFICAZIONE. TUTTAVIA, PUO’ CAPITARE UN EVENTO QUALSIASI, DI NATURA TEMPORANEA, CHE PUO’ ESSERE CERTIFICATO – incidente, malattia, terapia, lutto, disagio ecc.] il Consiglio di classe, nella riunione del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, ha deliberato di individuare l’alunno/a …………. come alunno/a con Bisogni Educativi Speciali con la seguente motivazione: ……………………. (motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali)  Rispetto a tali motivi è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Pertanto, nel corso dell’a.s. e fino al momento in cui ciò si renda necessario, il/la docente utilizzerà strategie compensative e misure dispensative mirate sui bisogni rilevati per favorire il successo formativo dell’alunno/a.  Laddove la famiglia accetti l’individuazione dell’alunno/a come BES, si concorderanno ulteriori interventi didattici di recupero/consolidamento/potenziamento.  (ripetere per ciascun alunno/a) |

Monopoli, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 20\_\_

Il/La docente

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_